Siracusa. Droga addosso e botte ai carabinieri, due giovani in manette

I principali luoghi di ritrovo per i giovani nel mirino dei carabinieri. Ieri sera i militari dell'aliquota radiomobile di Siracusa e della stazione di Cassibile sono stati impegnati in un'attività di monitoraggio mirata. Nell'ambito di questo servizio sono stati arrestati due giovani, Francesco Michael Mauceri e Gianclaudio Assenza, di 22 e 19 anni, entrambi di Siracusa e già noti alla giustizia. Dovranno rispondere di detenzione ai fini di spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale. I carabinieri avrebbero notato Mauceri mentre cedeva della sostanza stupefacente ad alcuni assuntori e lo hanno raggiunto in viale Paolo Orsi, perquisendolo subito dopo. Addosso, diverse dosi di cocaina già confezionate e pronte per lo smercio, per un peso complessivo di tre grammi. Meno "disponibile" Assenza, che di essere sottoposto a perquisizione sembrava non volerne proprio sapere, tanto che per sottrarsi al controllo avrebbe aggredito i carabinieri colpendoli e causando a uno di loro traumi contusivi giudicati guaribili in 10 giorni. E' stato comunque bloccato. Mauceri è stato condotto a Cavadonna, mentre ad Assenza sono stati concessi i domiciliari.

Canicattini. Hashish e marijuana nel suo

appartamento, 26enne ai domiciliari

Hashish, marijuana e materiale per il confezionamento della droga. Li hanno rinvenuti i carabinieri della stazione di Canicattini in casa di un giovane, Giuseppe Gallo, 26 anni. Nella sua abitazione, i militari hanno trovato 45 grammi di hashish e 7 di “erba”. Per il ventiseienne è scattato l’arresto. Per lui sono stati disposti i domiciliari.

Siracusa. Smontano impianti idrici di aziende agricole per rubare ottone e ferro, 4 arresti a Cassibile

Valvole di ottone ” a saracinesca” e tubature di ferro per un peso complessivo di circa mezza tonnellata caricate a bordo di un autocarro e di un’utilitaria. I carabinieri di Cassibile hano intercettato i due mezzi , su cui viaggiavano Angelo Vittorio, 52 anni e Concetto Coco, 49 anni, pluripregiudicati di Catania e una coppia di romeni, marito e moglie, Vasile e Anisoara Memetel, di 33 e 28 anni, incensurati, residenti a Rosolini. Il materiale, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, era stato asportato da aziende agricole del territorio e costituiva componenti del sistema di irrigazione delle colture, ulteriore danno economico per le vittime dei furti. I due catanesi sono stati arrestati e condotti presso il carcere di Cavadonna, mentre i coniugi romeni sono stati posti ai domiciliari. La refurtiva è stata restituita ai

proprietari.

Noto. Ricettazione, un arresto e una denuncia per un trattore e un pc

Ricettatori nel mirino degli investigatori di Noto. I poliziotti hanno arrestato Daniele Mirmina Spatalucente, 25enne già noto alle forze di polizia. Per l'accusa sarebbe responsabile di ricettazione di un trattore. Denunciato in stato di libertà un 26enne di origine romena, per il reato di ricettazione di un computer.

Siracusa. Ordine di carcerazione per rapina e lesioni personali

Ordine di carcerazione per Roberto Piazzesi, 43enne di Siracusa. Gli agenti della squadra Mobile hanno eseguito l'ordinanza emessa dalla Procura della Repubblica. L'uomo deve scontare una pena per i reati di rapina e lesioni personali aggravate commessi nel 1999.

Siracusa. "Niente psicosi, non c'è una banda che prende di mira gli anziani soli in casa"

“Non c’è nessun riscontro che porti a credere che ci troviamo di fronte ad un crimine di natura seriale e che possa ripetersi”. Sono parole del comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Mauro Perdichizzi, che per la prima volta parla delle indagini sul delitto di piazza della Repubblica. “Niente psicosi, non c’è un’organizzazione che prende di mira gli anziani e agisce con queste modalità violente”, aggiunge.

L’omicidio della placida pensionata ha la “massima priorità” per gli investigatori. Che non stanno lesinando sforzi e risorse per venire a capo di un caso complesso e anomalo. “Ci siamo avvalsi del supporto tecnico dei Ris e del reparto Crimini Violenti del Ros di Roma. I rilievi sulla scena del crimine sono durati due giorni perchè tutto avviene con la massima scrupolosità”, spiega su Fm Italia il colonnello Perdichizzi. Ancora niente ipotesi (“è prematuro”) si attendono gli esiti delle analisi, compresa l’autopsia che sarà svolta oggi. “E a mio avviso tutti questi esami risulteranno decisivi per le indagini”, ammette il comandante provinciale dei Carabinieri.

Non solo scienza, si prosegue ad investigare con tecniche tradizionali. In queste ore vengono, ad esempio, ricostruiti gli ultimi giorni della vittima, la sua rete di rapporti e relazioni. “Confido anche nella sensibilità dei siracusani”, dice il colonnello Perdichizzi in una sorta di appello: chi ha visto qualcosa, ogni piccolo dettaglio, contatti i

Carabinieri. “Si rivolgano a noi con serenità”.

Siracusa. "Niente psicosi, non c'è una banda che prende di mira gli anziani soli in casa"

“Non c’è nessun riscontro che porti a credere che ci troviamo di fronte ad un crimine di natura seriale e che possa ripetersi”. Sono parole del comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Mauro Perdichizzi, che per la prima volta parla delle indagini sul delitto di piazza della Repubblica. “Niente psicosi, non c’è un’organizzazione che prende di mira gli anziani e agisce con queste modalità violente”, aggiunge.
L’omicidio della placida pensionata ha la “massima priorità” per gli investigatori. Che non stanno lesinando sforzi e risorse per venire a capo di un caso complesso e anomalo. “Ci siamo avvalsi del supporto tecnico dei Ris e del reparto Crimini Violenti del Ros di Roma. I rilievi sulla scena del crimine sono durati due giorni perchè tutto avviene con la massima scrupolosità”, spiega su Fm Italia il colonnello Perdichizzi. Ancora niente ipotesi (“è prematuro”) si attendono gli esiti delle analisi, compresa l’autopsia che sarà svolta oggi. “E a mio avviso tutti questi esami risulteranno decisivi per le indagini”, ammette il comandante provinciale dei Carabinieri.
Non solo scienza, si prosegue ad investigare con tecniche tradizionali. In queste ore vengono, ad esempio, ricostruiti gli ultimi giorni della vittima, la sua rete di rapporti e

relazioni. “Confido anche nella sensibilità dei siracusani”, dice il colonnello Perdichizzi in una sorta di appello: chi ha visto qualcosa, ogni piccolo dettaglio, contatti i Carabinieri. “Si rivolgano a noi con serenità”.

Avola. Rubano 250 chili di rame, denunciati due giovani

Ricettazione di rame, incendio, false dichiarazioni. Dovranno risponderne due netini, di 30 e 29 anni. La polizia ha sequestrato due moto Ape, in uso ai due giovani, e 250 chili di cavi di rame, presunto provento di furto e già parzialmente bruciati per liberarli dalla guaina in plastica.

Siracusa. La polizia "setaccia" la città: nove denunce in un giorno

Controllo del territorio a Siracusa. Lo ha predisposto ieri la questura. Il bilancio dell’attività è di nove denunce. Due minori di 16 e 17 anni, di origine croata, sono stati denunciati per possesso di arnesi atti allo scasso. Denuncia anche per due rumeni di 32 e 42 anni, per ricettazione di 28 chili di rame. Un giovane di 22 anni è stato denunciato, invece, per possesso di pugnale di genere vietato, mentre una donna di 52 anni è stata sorpresa fuori dalla sua abitazione,

nonostante fosse sottoposta ai domiciliari. Un ventiduenne è stato denunciato per guida senza patente. Furto di un martello, di un piccone e di un mulinello da pesca è, infine, l’accusa di cui risponderanno due giovani di 16 e 14 anni.

Siracusa. La polizia "setaccia" la città: nove denunce in un giorno

Controllo del territorio a Siracusa. Lo ha predisposto ieri la questura. Il bilancio dell’attività è di nove denunce. Due minori di 16 e 17 anni, di origine croata, sono stati denunciati per possesso di arnesi atti allo scasso. Denuncia anche per due rumeni di 32 e 42 anni, per ricettazione di 28 chili di rame. Un giovane di 22 anni è stato denunciato, invece, per possesso di pugnale di genere vietato, mentre una donna di 52 anni è stata sorpresa fuori dalla sua abitazione, nonostante fosse sottoposta ai domiciliari. Un ventiduenne è stato denunciato per guida senza patente. Furto di un martello, di un piccone e di un mulinello da pesca è, infine, l’accusa di cui risponderanno due giovani di 16 e 14 anni.